

Allegato "A" alla Raccolta n.

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

"BAUBEACH VILLAGE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"

Denominazione e sede

Art. 1) E' costituita, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 e seguenti del D.Lgs. 36/2021 e s.m.i., l'Associazione Sportiva Dilettantistica senza fine di lucro denominata: **"BABEACH VILLAGE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA"**, in breve anche **"BAUBEACH VILLAGE A.S.D."**.

L'Associazione si conforma alle norme e alle direttive degli organismi dell'ordinamento sportivo, con particolare riferimento alle disposizioni del CONI, nonché agli Statuti ed ai Regolamenti delle Federazioni sportive nazionali o dell'ente di promozione sportiva cui l'Associazione si affilia mediante delibera del Consiglio Direttivo. Essa può affiliarsi contemporaneamente anche a più di un organismo sportivo affiliante. L'associazione sceglierà l'ente o gli enti che maggiormente si allineano ai suoi valori, in special modo per ciò che concerne la valorizzazione della formazione in materia etologica, della zooantropologia cognitiva e didattica, degli sport cinotecnici impostati in modo osservante il well being del cane, nel pieno rispetto dell'etica antispecista.

L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali Regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi, attività ed organi associativi.

Nella denominazione, negli atti e nella corrispondenza è obbligatorio l'uso della locuzione "Associazione Sportiva Dilettantistica", anche in acronimo Asd.

L'Associazione si impegna a trasmettere, in via telematica, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una dichiarazione all'ente affiliante riguardante l'aggiornamento dei dati ai sensi dell'articolo 6.3 del D.Lgs. 39/2021, l'aggiornamento degli amministratori in carica e ogni altra modifica intervenuta nell'anno precedente.

Art. 2) L'Associazione ha sede legale in FIUMICINO, via Rodi Garganico n. 76/A.

Il trasferimento della sede legale, nell'ambito dello stesso Comune, non comporta modifiche al presente Statuto ed è decisa con delibera del Consiglio Direttivo. L'associazione, tramite decisione del Consiglio Direttivo, potrà istituire sedi secondarie ed unità locali per lo svolgimento delle proprie attività in altri luoghi sia in Italia che all'estero.

Finalità

Art. 3) L'Associazione è un'istituzione a carattere autonomo, libero, apolitico ed aconfessionale; non persegue scopo di lucro e vieta la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

~~L'Associazione esaurisce le sue funzioni nell'ambito della Regione Lazio~~ ed opera per fini sportivi, per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi, e non discrimina in base al sesso, alla religione, alla razza e alle condizioni socio-economiche.

Art. 4) L'Associazione ha per scopo l'organizzazione e l'esercizio di attività sportive dilettantistiche.

Le attività che l'Associazione si propone di svolgere in

favore dei propri associati/tesserati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi di volontari, professionisti, nonché dei collaboratori e lavoratori sportivi (come disciplinati dal TUIR e dal D.Lgs. 36/21), sono le seguenti:

- sviluppo, diffusione e propaganda, in via stabile e principale, di tutte le attività sportive dilettantistiche e delle connesse attività didattiche e formative per l'avvio, l'aggiornamento, il perfezionamento, la preparazione e l'assistenza nelle suddette attività sportive in genere ed in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo;

- attività cinotecnica, di educazione etologica e diffusione della cultura antispecista, con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive emanate dal Dipartimento dello Sport, dal C.I.O, dal C.O.N.I. e dai suoi Organi, dalla Federazione nazionale di appartenenza e/o dall'Ente Nazionale di Promozione Sportiva e Sociale con il quale l'associazione risulta affiliata;

- formazione on line e in presenza sulle tematiche statutarie
- consulenza per aziende dog friendly o che si occupino di benessere;

- consulenza alle associazioni e cooperative;

- pet-therapye asilo per cani;

- creazione centri di ospitalità rurale, agricampeggio o agriturismo;

- creazioni di realtà operative volte al benessere animale (ristori, fattorie didattiche, santuari).

Inoltre l'associazione potrà svolgere anche attività sportive attualmente non ricomprese nell'elenco codici discipline sportive inserite nel regolamento attuativo del Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, adottato dal Dipartimento dello Sport, per il perseguimento di finalità sociali, culturali e ricreative quali, a titolo indicativo e non esaustivo: Yoga, Yoga SUP, attività olistiche bionaturali, Art Coach, Teatro danza.

L'Associazione si propone, la promozione, la diffusione, la tutela e lo sviluppo delle Discipline Sportive Olistiche e Cinofile, oltre le discipline sportive collegate, compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle medesime attività sportive.

L'Associazione intende uniformarsi, nello svolgimento della propria attività, ai principi di democrazia e di uguaglianza di diritti di tutti gli associati, ed ha per scopo:

- 1) creare una coscienza animalista e un miglior rapporto di convivenza con le altre Specie;

- 2) creare degli spazi vivibili e godibili per le persone che convivono con cani e in genere per coloro che desiderano uno stile di vita etico e biocompatibile;

- 3) rendere migliore la nostra vita attraverso la pratica delle discipline sportive dilettantistiche che si orientano tra le discipline cinofile e quelle meramente sportive, volte alla vita all'aria aperta e alla ricerca olistica;

- 4) creare degli spazi vivibili e godibili per le persone che convivono con cani e in genere per coloro che desiderano uno stile di vita etico e biocompatibile: in tali contesti, come ad esempio la struttura balneare BAUBEACH® spiaggia attrezzata per persone accompagnate da cani, ideata e realizzata dalla Associazione con Marchio Registrato, sviluppare e incentivare la pratica di sport che facilitino il rapporto con la natura,

anche in campo cinofilo, anche creando una nuova disciplina, il PENTADOG®, che tende a riscoprire una modalità di approccio empatico relazionale tra la persona e il suo cane.

Per il raggiungimento di tali scopi l'associazione adotta tutti i metodi democratici non violenti che non siano in contrasto con i principi statutari dell'associazione stessa (rapporti con i mass-media, organizzazione di manifestazioni e di altre azioni non-violente, convegni, conferenze, presentazione di proposte di legge e disegni di legge parlamentari o di iniziativa popolare, referendum, raccolte di firme, collaborazione con strutture pubbliche e private, diffusione di materiale di propaganda, collaborazione con associazioni, partiti, organizzazioni sociali, culturali, animaliste, ambientaliste, del terzo settore etc.).

L'attività principale dell'Associazione, pertanto, consiste nel:

- favorire lo sviluppo di un corretto rapporto uomo-animale, uomo-ambiente, uomo-uomo, anche diffondendo una cultura del rispetto ambientale e della produzione etica e biocompatibile degli Alimenti;

- l'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, anche legate alla cinofilia, compresa l'attività didattica, per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive, allo scopo di creare in particolare per i giovani e le loro famiglie, momenti di ritrovo e di aggregazione;

- promuovere l'attività sportivo dilettantistica, in particolar modo legata alla convivenza con il cane e alla vita all'aria aperta (trekking dog), alla spiaggia (PENTADOG®) corsi di salvataggio a mare con uso di cani, alle discipline olistiche (corsi di yoga - corsi di Pilates - massaggi ayurvedici);

- sviluppare realtà di pubblica fruizione in cui siano rispettate le esigenze di benessere animale, spiagge attrezzate, parchi, ricettività agrituristica, campeggi, etc.;

- favorire l'integrazione e il lavoro delle persone svantaggiate o provenienti da Paesi con forte corrente migratoria;

- sviluppare progetti accessibili ai diversamente abili, anche facendo riferimento e creando sinergie con le Associazioni di settore che si occupano di Pet Therapy (Terapia assistita con uso di animali), monitorando in assoluto il benessere degli stessi;

- favorire l'integrazione e la collaborazione con Servizi ed Enti Pubblici e Privati che operano nel settore animale e ambientale;

- favorire la ricerca, lo studio e la divulgazione delle tematiche etologiche, in particolare dell'Etologia Relazionale, uno studio che permette un diverso approccio di rapporto con le Specie non Umane, coadiuvato da attività di sensibilizzazione per i diritti animali, la salvaguardia ambientale, i diritti civili, politici e religiosi per la tutela di ogni tipo di minoranza, umana e non umana;

- creare una attenzione particolare sulle tematiche etologiche e zoo antropologiche, mediante diffusione e produzione di libri e attività editoriale e giornalistica;

- la promozione, la diffusione, la tutela e lo sviluppo degli sport e delle attività cinofile favorendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita sportiva e ricreativa.

Al fine di raggiungere un ottimale livello organizzativo, necessario per il conseguimento degli scopi istituzionali previsti, l'Associazione potrà istituire, al proprio interno, Sezioni distaccate dotate di un proprio regolamento, purché esauriscano le loro funzioni sempre nell'ambito della Regione Lazio. I responsabili delle suddette Sezioni si impegnano, comunque, fin d'ora a rispettare e a far rispettare le norme previste dal presente Statuto e dai regolamenti previsti dall'Ente di Promozione Sociale e Sportiva riconosciuta dal Governo e dal Coni a cui vorrà affiliarsi. L'Associazione si propone, infine, di svolgere, occasionalmente, attività di carattere marginale e integrativo, connesse agli scopi istituzionali e funzionali al loro sviluppo, al fine di reperire i fondi necessari al raggiungimento delle proprie finalità e pertanto potrà altresì svolgere attività di tipo commerciale nel rispetto delle vigenti normative fiscali e amministrative. In via esemplificativa, e non esaustiva, si elencano talune delle suddette attività:

- a) svolgere manifestazioni, esposizioni, mostre, aperte al pubblico ed aventi per tema il benessere animale e la difesa dei diritti degli stessi;
- b) predisporre dei centri di servizio per gli associati e i cittadini interessati allo studio e alla pratica delle attività dell'Associazione anche mediante il sito web www.baubeach.net;
- c) istituire corsi di formazione, a tutti i livelli, alle attività previste dall'Associazione, compresi corsi di aggiornamento e di preparazione per allenatori cinofili, educatori, esperti comportamentali, dog sitter, tolettatori e tecnici;
- d) promuovere lo scambio con altre associazioni aventi finalità analoghe, organizzando viaggi, vacanze pet friendly, vegfriendly, raduni;
- e) gestire centri di ritrovo per gli associati, anche di altre associazioni con finalità analoghe, con possibile attività di somministrazione di alimenti e bevande, con particolare attenzione alla scelta VEGAN (assenza di prodotti di origine animale), biologica e biocompatibile;
- f) pubblicare riviste, video e altro materiale a fine divulgativo e conoscitivo.

L'Associazione potrà aderire, sempre se ciò sia conforme alle finalità statutarie, a confederazioni, enti ed organismi aventi scopi analoghi a quelli statutari, esistenti o da costituire.

L'Associazione potrà esercitare attività "secondarie e strumentali" nei limiti e nel rispetto dell'art. 9 del D.Lgs. 36/21; le attività verranno individuate dal Consiglio Direttivo con apposito verbale.

L'Associazione potrà svolgere tutte le attività connesse e dipendenti e comunque rientranti nell'ambito dell'attività principali innanzi elencate; Dette attività saranno, comunque, svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio e saranno strumentali e secondarie rispetto alle attività principali. Per l'attuazione dei propri scopi l'Associazione potrà assumere in proprio la gestione di impianti sportivi e ricreativi e di immobili in generale curandone tutti gli aspetti collaterali, nonché organizzare corsi, manifestazioni ed eventi in genere.

L'Associazione potrà compiere inoltre operazioni immobiliari,

mobiliari, finanziarie, commerciali, pubblicitarie, connesse e correlate agli scopi istituzionali e necessarie al raggiungimento delle finalità statutarie.

Durata

Art. 5) La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea dei Soci.

Soci

Art. 6) Possono essere soci dell'Associazione tutti coloro che ne condividono le finalità ed i principi ispiratori e ne accettino lo Statuto. Il rapporto associativo e le modalità associative sono volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo; pertanto la partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea. Fra gli aderenti all'Associazione esistono parità di diritti e di doveri.

Art. 7) Possono far parte dell'associazione, in qualità di soci le persone fisiche o **Enti** che partecipano alle attività sociali sia ricreative che sportive svolte dall'associazione, che ne facciano richiesta scritta e che siano dotati di una irreprensibile condotta morale, etica, civile e sportiva. Ai fini sportivi per irreprensibile condotta deve intendersi a titolo esemplificativo e non limitativo una condotta conforme ai principi della lealtà, della probità e della rettitudine sportiva in ogni rapporto collegato all'attività sportiva, con l'obbligo di astenersi da ogni forma d'illecito sportivo e da qualsivoglia indebita esternazione pubblica lesiva della dignità, del decoro e del prestigio dell'associazione. Ai fini etici si intendono da escludere dalla possibilità di essere accettati dalla Associazione tutti gli individui o gli Enti che manifestino un rapporto violento e/o coercitivo con il Cane e le Altre Specie, ad esempio attraverso pratiche di addestramento coercitivo e come partner o Sponsor Aziende, Società o Associazioni che non rispettano le Altre Specie Animali, quali associazioni di Caccia, Pesca o che strumentalizzano gli Altri Animali per scopi commerciali. Viene espressamente escluso ogni limite sia temporale che operativo al rapporto associativo medesimo e ai diritti che ne derivano.

Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo.

Le domande di ammissione contengono i dati anagrafici o sociali dell'aspirante socio ed i suoi recapiti (che si obbliga ad aggiornare onde poter ricevere tutte le comunicazioni sociali) nonché una dichiarazione di accettazione e prese visione dello statuto sociale e di eventuali regolamenti; l'aspirante socio si obbliga, con la presentazione della domanda, al rispetto dello statuto sociale, degli eventuali regolamenti, degli statuti di enti o reti associative ai quali l'associazione aderisce nonché al pagamento della quota sociale e/o delle altre quote previste dall'associazione. Le domande, così composte e recanti anche il trattamento privacy, vengono esaminate ed approvate o respinte dal Consiglio Direttivo.

In caso di accettazione della domanda il nominativo del richiedente verrà trascritto nel libro soci dell'associazione nel corso della prima riunione utile del Consiglio Direttivo. In caso di diniego, da comunicarsi all'interessato entro 60 giorni dalla presentazione della domanda, il richiedente può appellarsi all'Assemblea dei soci, il cui giudizio è

insindacabile e contro la cui decisione non è ammesso appello; il suddetto giudizio sarà reso entro 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla presentazione dell'appello. In caso di accettazione, il Consiglio Direttivo dovrà provvedere a ratificare l'ammissione, nella sua prima riunione utile. Nelle more della valutazione della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo l'aspirante socio potrà frequentare la sede sociale e partecipare alle attività sociali.

Mediante il Consiglio Direttivo si delegano, ogni anno, le persone incaricate alla ricezione e all'accoglienza delle domande, che vengono via via verificate da almeno due membri del consiglio, soprattutto in base alla natura del cane del socio e della sua ammissibilità nel centro operativo, nonché alla educazione e condotta morale dell'aspirante socio, al fine di garantire la sicurezza; quindi le stesse accettazioni vengono confermate attraverso registrazione dati e invio all'ente di affiliazione. Se dovessero ravvisarsi motivi di non accettazione non si procederà alla iscrizione e si inviterà la persona ad allontanarsi dal centro (la motivazione può essere anche addotta a problematiche comportamentali del cane, ad esempio stress, stato di estro, elementi che evidenziano un atteggiamento aggressivo nei confronti dei conspecifici: in questo ultimo caso il socio può essere ammesso a partecipare ad un percorso educativo in altra sede, per poi permettere il futuro inserimento del suo cane nel centro operativo).

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minorenni le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà parentale. Il genitore che sottoscrive la domanda rappresenta il minore a tutti gli effetti nei confronti dell'associazione e risponde verso la stessa per tutte le obbligazioni dell'associato minorenne. La quota associativa non può essere trasferita a terzi o rivalutata.

Art. 8) Tutti i soci hanno diritto di: godere dell'elettorato attivo e passivo per la nomina degli Organi Direttivi dell'Associazione; partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione; partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate per l'approvazione di programmi, corsi di studio, organizzazione di manifestazioni, gare o modifiche di carattere gestionale. Possono anche proporre personale da impiegare nel lavoro, promuovere progetti, corsi, attività che rientrino nella filosofia propria della associazione.

Il minore esercita il diritto di partecipazione nell'Assemblea mediante genitore, anche disgiuntamente, o il titolare della responsabilità genitoriale e, comunque, nei limiti e nei modi previsti dalla Legge.

Art. 9) I soci hanno l'obbligo di osservare lo Statuto, di rispettare le decisioni degli Organi dell'Associazione e di corrispondere le quote associative. Tali quote non sono trasmissibili né rivalutabili.

Art. 10) I soci hanno tutti uguali diritti e non assumono alcuna responsabilità oltre l'importo delle rispettive quote. I soci potranno avvalersi di servizi aggiuntivi, per i quali potrà essere prevista una ulteriore quota. In ogni caso tutti i soci avranno i medesimi diritti.

La qualità di socio si perde per dimissioni, per morte o per esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo, in caso di

morosità e conseguente non partecipazione alla vita sociale, o in caso di indegnità del socio a causa di attività pregiudizievole all'Associazione o incompatibile con le finalità della stessa.

Avverso la delibera del Consiglio per l'esclusione del socio per "indegnità", il Socio escluso, fatto salvo quanto previsto dal codice civile in materia, può ricorrere alla successiva Assemblea ordinaria dei soci. Successivamente alla predetta delibera di esclusione assunta dal Consiglio, i diritti del socio dichiarato escluso sono congelati fino all'Assemblea Ordinaria che delibererà in merito, alla quale potrà intervenire con diritto di parola per argomentare le sue ragioni, ma senza diritto di voto.

L'espulsione è prevista quando il socio non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e di eventuali regolamenti e del codice etico, si renda moroso o ponga in essere comportamenti che provocano danni materiali o all'immagine dell'Associazione. Inoltre si può espellere un socio se questo mina le sorti della Associazione e mette a repentaglio la sua sicurezza e la sua natura pregressa, o che svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione; l'espulsione è deliberata dal Consiglio Direttivo, a maggioranza assoluta dei suoi membri, e comunicata mediante lettera o mail al socio interessato.

Se non sono intervenute cause che hanno impedito il proseguo dello stato in essere di "socio", lo stesso è tale dal momento della sua prima richiesta di ammissione alla Associazione e ogni anno deve semplicemente rinnovare la sua quota associativa.

Art. 11) La perdita, per qualsiasi caso, della qualità di socio non dà diritto alla restituzione di quanto versato all'Associazione.

Art. 12) Il decesso del socio non dà diritto alla qualifica di Socio all'Erede e al trasferimento mortis causa della quota associativa.

Organi della Associazione

Art. 13) Gli Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Revisore Unico.

Assemblea dei Soci

Art. 14) L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'Associazione; è composta da tutti i soci per i quali sussiste tale qualifica al momento della convocazione e può essere ordinaria o straordinaria.

Art. 15) L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario e, comunque, ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno ovvero quando venga fatta richiesta motivata per iscritto da inviarsi al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da almeno un decimo degli associati.

La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata almeno 8 (otto) giorni prima della data della riunione mediante comunicazione ai Soci. Può essere adottato uno o più dei seguenti metodi di comunicazione: invio e-mail o pubblicazione dell'avviso sulla home page del sito web dell'Associazione o affissione dell'avviso in maniera ben visibile nei locali in cui vengono svolte le attività

associative oppure, nel periodo in cui la sede operativa è chiusa, affissione presso l'ingresso su strada della sede legale. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima e della seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno.

È possibile lo svolgimento dell'assemblea, con l'annessa partecipazione ed esercizio del diritto di voto palese e simultaneo da parte di tutti i soci, anche per via audio/video, per via telematica (ad es. tramite Skype, WhatsApp, Zoom etc.), in via esclusiva e/o mista (telematica/dal vivo), a condizione che:

- siano presenti nel medesimo luogo almeno il presidente ed il segretario della riunione;
- vi sia la possibilità, per il presidente, di identificare i partecipanti, di regolare lo svolgimento assembleare e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- venga garantita la possibilità di tenere il verbale completo della riunione;
- venga garantita la discussione in tempo reale delle questioni, lo scambio di opinioni, la possibilità di intervento e la possibilità di visionare i documenti;
- sia garantita la possibilità di partecipare alle votazioni;
- sia consentito agli intervenuti da remoto di partecipare in tempo reale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione sugli argomenti posti all'ordine del giorno nonché di trasmettere, ricevere e visionare documenti.

In presenza dei suddetti presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 16) Possono intervenire all'Assemblea (ordinaria o straordinaria), con diritto di voto, tutti i soci; a ciascun socio, in regola con il tesseramento, spetta un solo voto. I soci minorenni e coloro che ne esercitano la potestà genitoriale o la tutela hanno diritto di ricevere la convocazione dell'Assemblea e di potervi assistere, ma non hanno diritto di voto attivo e passivo. Non è ammesso l'intervento per delega.

Le votazioni dell'Assemblea avverranno, su indicazione della stessa, per alzata di mano, per appello nominale.

Art. 17) All'Assemblea spettano i seguenti compiti:

a) IN SEDE ORDINARIA:

- approvare il rendiconto economico-finanziario dell'anno trascorso;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere ordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno, ovvero su progetti, corsi, eventi o altro;
- proporre attività, corsi, manifestazioni od altro che arricchisca la vita associativa;
- eleggere il Consiglio Direttivo della Associazione;

b) IN SEDE STRAORDINARIA:

- deliberare sulla trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello Statuto;
- deliberare su ogni altro argomento di carattere straordinario e di interesse generale posto all'ordine del giorno.

Art. 18) L'Assemblea ordinaria, presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo, il quale nomina fra i soci un segretario

verbalizzante, è validamente costituita in prima convocazione con la presenza del 50% (cinquanta per cento) più uno dei soci, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Assemblea ordinaria delibera validamente, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza del 50% più uno dei presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno.

Tra la prima e la seconda convocazione deve intercorrere almeno un'ora.

Art. 19) L'Assemblea Straordinaria è presieduta dal Presidente il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante.

Per modificare lo Statuto, l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno tre quarti degli associati e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti; in seconda convocazione, l'assemblea che delibera sulle modifiche dello statuto è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti e delibera con la maggioranza del 50% più uno dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 20) Tutte le delibere assembleari ed i rendiconti, oltre ad essere debitamente trascritti nel libro dei verbali delle Assemblee dei soci, sono visibili ai soci presso la sede legale dell'Associazione Sportiva Dilettantistica, previo richiesta scritta di appuntamento, richiesta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al Consiglio Direttivo.

Consiglio Direttivo e Presidente

Art. 21) Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo e gestionale dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 5 (cinque) membri scelti dall'Assemblea dei Soci. I componenti del Consiglio restano in carica 5 (cinque) anni e sono rieleggibili.

La sussistenza della carica di membro del Consiglio è assicurata seguendo i successivi impegni:

- partecipare alla attività associativa, ai lavori formativi intrapresi, alle riunioni di consiglio in modo continuativo;

- proporre progetti, eventi, corsi e attività che possano supportare i temi statutari ed accrescere la credibilità e il successo della associazione;

- non creare, dirigere o partecipare ad attività, sia commerciali che associative che contrastino la filosofia antispecista della associazione, che incoraggino il mercato dello sfruttamento animale, sia per scopo alimentare, che per moda, caccia, pesca o altro;

- non far parte di altre associazioni con ruolo direttivo;

- non far parte ad associazioni o organizzazioni o società che operino nello sfruttamento animale, nell'agonismo cinofilo, nella vendita o consumo di prodotti animali.

Nel caso di non ottemperanza a questi impegni la carica di membro del Consiglio Direttivo di fatto decade. Se questo avviene prima della scadenza annuale (fissata in 5 (cinque) anni), sarà possibile indire un'Assemblea straordinaria per la nomina del nuovo Consiglio.

I membri del Consiglio devono, con seduta convocata entro la scadenza delle cariche del Consiglio stesso o a seguito delle loro dimissioni o morte, proporre all'assemblea dei soci le modifiche o le conferme delle cariche. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il vice Presidente, il Segretario e i Consiglieri.

L'eventuale compenso da attribuirsi ai componenti il Consiglio Direttivo viene determinato con delibera del Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi voti sulla base dell'impegno profuso e alla proporzionalità della attività svolta, alle responsabilità assunte ed alle specifiche competenze del singolo Consigliere, sempre di modo tale che tali compensi eventualmente determinati non si considerino mai, in ogni caso, ai sensi di Legge quale indebita distribuzione di utili anche in maniera indiretta.

Art. 22) Ciascuno dei membri del Consiglio ha potere, in scienza e coscienza, di ammettere alla Associazione il nuovo Socio.

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione. Spetta, pertanto, fra l'altro a titolo esemplificativo, al Consiglio: a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari; b) redigere il bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario; c) predisporre i regolamenti interni; d) stipulare tutti gli atti e contratti inerenti all'attività sociale; e) deliberare circa l'ammissione e l'esclusione degli associati; f) nominare le cariche del Presidente e dei responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori d'attività in cui si articola la vita dell'Associazione; g) compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione; h) affidare, con apposita delibera, deleghe speciali a suoi membri; i) pianificare il lavoro dei dipendenti, affidare incarichi e pianificare programmi.

Gli Amministratori non possono ricoprire incarichi analoghi in associazioni o società sportive avente la medesima finalità sportiva pena la radiazione o sospensione dall'incarico.

L'Associazione, in ossequio anche dell'art. 11 D.Lgs. 36/2021, vieta ai propri amministratori di ricoprire qualsiasi carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima FSN, disciplina sportiva associata o Eps riconosciuti dal Coni ai quali l'associazione risulta affiliata.

Il Consiglio ha, inoltre, facoltà, al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, di: procedere ad acquisti, permuta ed alienazioni mobiliari e immobiliari; assumere obbligazioni anche cambiarie e mutui ipotecari; fare qualsiasi operazione presso banche ed istituti di credito ed ogni altro ente pubblico o privato; stipulare ed utilizzare aperture di credito e finanziamento di ogni tipo; consentire ogni atto inerente ipoteche e trascrizioni. Nell'ambito dei poteri attribuiti dal presente statuto al Consiglio direttivo, i componenti del Consiglio stesso possono delegare determinati compiti a uno o più delegati, nominati all'interno del Consiglio, ai quali, nei limiti dei compiti loro attribuiti, spetta la firma sociale e la rappresentanza nei confronti dei terzi.

Infine spetta al Consiglio Direttivo la redazione e approvazione dei Regolamenti e del Codice Etico e le proposte di modifica dello Statuto da sottoporsi alla successiva

approvazione dell'Assemblea e ogni funzione che lo statuto o le leggi non attribuiscono ad altri organi.

Art. 23) Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure se ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri, senza formalità.

Lo svolgimento delle riunioni del Consiglio Direttivo possono avvenire anche per via audio/video, per via telematica (ad es. tramite Skype, WhatsApp, Zoom etc.), in via esclusiva e/o mista (telematica/dal vivo).

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono in unica convocazione, e sono valide con la presenza di almeno la maggioranza dei suoi componenti e sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, da un consigliere designato dai presenti. Il Consiglio Direttivo delibera a maggioranza semplice, per alzata di mano, in base al numero dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le sedute e le deliberazioni del Consiglio sono fatte constare da processo verbale sottoscritto dal Presidente.

Art. 24) Pubblicità e trasparenza degli atti sociali - Deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai Bilanci o Rendiconti annuali. Tali documenti sociali, conservati presso la sede legale, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione, previo appuntamento da richiedere in forma scritta al Consiglio Direttivo mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 25) Il Presidente ha la firma e la rappresentanza legale e giudiziale dell'Associazione. E' eletto dal Consiglio Direttivo e la sua carica è quinquennale, rinnovabile con soluzione di continuità. Il Presidente presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e ne provvede alla convocazione, vigila sull'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, può esercitare i poteri del Consiglio Direttivo salvo ratifica da parte di quest'ultimo alla prima riunione utile.

Il Presidente è la persona incaricata all'esecuzione delle operazioni di apertura e successiva gestione di conti correnti bancari, salvo espresse deleghe ad operare debitamente rilasciate in Banca dal Presidente in favore di terzi.

Art. 26) Il Vice Presidente coadiuva o sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento.

Art. 27) Il Consiglio Direttivo decade esclusivamente per dimissioni contemporanee della metà più uno dei suoi componenti. In questo caso il Presidente o, in caso di suo impedimento, il Vicepresidente o in subordine il Consigliere più anziano, dovrà convocare l'Assemblea straordinaria entro quindici giorni e da tenersi entro i successivi trenta curando l'ordinaria amministrazione.

Art. 28) Il Segretario redige i verbali delle riunioni degli organi sociali e ne cura la tenuta nei relativi libri e registri.

Art. 29) Il Tesoriere presiede alla gestione amministrativa e contabile dell'Associazione Sportiva Dilettantistica, occupandosi di tenere i rapporti con lo Studio commerciale che si occupa delle scritture contabili, provvedendo al corretto svolgimento degli adempimenti fiscali e contributivi e predisponendone, in concerto con gli altri membri del Consiglio Direttivo, il rendiconto annuale in termini

economici e finanziari. Egli provvede altresì alle operazioni formali di incasso e di pagamento delle spese deliberate dal Consiglio Direttivo. Al Tesoriere spetta anche la funzione del periodico controllo delle risultanze dei conti finanziari di cassa, banca, crediti e debiti e l'esercizio delle operazioni di recupero dei crediti esigibili.

Art. 30) Le funzioni di Segretario e Tesoriere possono essere conferite anche alla stessa persona. Qualora esse siano attribuite a persone diverse, il Regolamento Amministrativo può prevedere che in caso di impedimento del Tesoriere a svolgere le proprie funzioni, ovvero nell'ipotesi di dimissioni o di revoca del medesimo, le funzioni di questo siano assunte, per il tempo necessario a rimuovere le cause di impedimento, ovvero a procedere a nuova nomina, dal Segretario o dal Vicepresidente. Il Segretario, temporaneamente impedito, ovvero dimissionario o revocato, è sostituito con le stesse modalità dal Tesoriere o dal Vicepresidente.

Organo di Revisione

Art.

1. L'organo di revisione può essere eletto dall'Assemblea. Può essere sia monocratico che collegiale e resta in carica tre anni.

2. Controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza, il bilancio, le scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto.

3. Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo ed alle Assemblee, senza diritto di voto, ove presenta la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

4. Tale organo si riunisce ogni 90 giorni per le dovute verifiche contabili ed amministrative, nonché qualora opportuno, previa convocazione del Presidente.

5. Le adunanze e le decisioni devono essere riportate in un apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti.

6. Per quanto compatibile con il presente statuto si applicano le norme di cui agli artt. 2397 e ss del codice civile.

Patrimonio ed esercizio finanziario

Art. 31) L'associazione trae le risorse economiche per il suo funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- a) quote e contributi degli associati;
- b) quote e contributi per la partecipazione e organizzazione di manifestazioni sportive;
- c) eredità, donazioni e legati;
- d) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- e) contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni o contributi di sponsorizzazione.

Il fondo comune, costituito - a titolo esemplificativo e non esaustivo - da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i

beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra i soci durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento.

In ogni caso l'eventuale avanzo di gestione sarà obbligatoriamente reinvestito a favore delle attività statutariamente previste.

L'associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Lavoratori sportivi ed ordinari e Volontari

Art. 32

1. I lavoratori dell'Associazione hanno diritto ad un trattamento economico e normativo ai sensi dell'art. 25 ss D.Lgs.36/2021, secondo il principio di pari dignità ed opportunità, in quanto compatibili, le norme di legge sui rapporti di lavoro nell'impresa.

2. Ai lavoratori subordinati, in particolare, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 26, 34 e 35 D.Lgs. 36/2021.

3. Ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale si applica l'art. 37 D.Lgs. 36/2021.

4. L'Associazione può altresì stipulare contratti di apprendistato per garantire la formazione dei giovani atleti ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 36/2021.

5. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può costituire oggetto di un rapporto di lavoro subordinato o di un rapporto di lavoro autonomo, anche nella forma di collaborazioni coordinate e continuative ai sensi dell'articolo 409, comma 1, n. 3 cc. Per quest'ultima si applica l'eccezione prevista alla presunzione di rapporto subordinato di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

6. Ricorrendone i presupposti, l'attività di lavoro sportivo può essere altresì oggetto di prestazioni occasionali secondo la disciplina dell'articolo 54-bis D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

7. Sono ammesse altresì le prestazioni sportive dei volontari, ivi compresi i dipendenti pubblici, purché non siano retribuite in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

8. Per tali prestazioni sportive possono essere rimborsate esclusivamente le spese documentate relative al vitto, all'alloggio, al viaggio e al trasporto sostenute in occasione di prestazioni effettuate fuori dal territorio comunale di residenza del percipiente. Tali rimborsi non concorrono a formare il reddito del percipiente.

9. Le prestazioni sportive di volontariato sono incompatibili con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o tramite il quale svolge la propria attività sportiva.

10. E' previsto in ogni caso l'obbligo di assicurare per la responsabilità civile verso i terzi i volontari, in capo all'Ente che si avvalga del loro operato, anche mediante polizze collettive, secondo le linee guida di cui al D.M. 6 ottobre 2021, del Ministero dello Sviluppo economico di

concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Esercizio Sociale

Art. 33) L'esercizio sociale va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Il Consiglio Direttivo deve predisporre il rendiconto economico e finanziario da presentare all'Assemblea degli associati. Il rendiconto economico e finanziario deve essere approvato dall'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il rendiconto deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati.

Scioglimento

Art. 34) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria dei soci secondo le modalità stabilite nel precedente articolo 19 su relativa proposta del Consiglio Direttivo, la quale nominerà anche i liquidatori. Il patrimonio residuo sarà devoluto ad altra Associazione con finalità sportiva ai sensi dell'art. 90 L. 289/2002, co. 18 lettera a) n. 6 ed art. 7 lett. H) D.lgs. 36/21 s.m.i..

Norme finali

Art. 35) Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa espresso rimando alle vigenti norme in materia di associazionismo sportivo dilettantistico, di enti non commerciali e di associazioni senza finalità di lucro ed ai regolamenti associativi interni.

Art. 36) Tutte le eventuali controversie sociali tra associati e tra questi e l'Associazione o i suoi Organi sono devolute al foro competente in base alla legge in relazione alla sede legale della associazione.